

28/05/2021

Rincaro materie prime: con 2 miliardi di costi in più a rischio la tenuta competitiva delle MPI emiliano-romagnole

L'aumento del costo delle materie prime desta sempre più preoccupazione per la tenuta della capacità competitiva delle nostre imprese già largamente colpite dalla crisi legata alla pandemia. L'attuale rincaro dei prezzi degli input produttivi si traduce in **2 miliardi di euro di costi in più a carico delle MPI emiliano-romagnole¹**.

Tutto ciò avviene in un contesto in cui si registra ad aprile 2021 un significativo rincaro dei prezzi delle materie non energetiche (+33,4%) e di quelle non alimentari (+51,4%); a marzo 2021 crescono del 65,7% su base annua i prezzi dei metalli di base; sale l'attenzione anche per le commodities energetiche, i cui prezzi a marzo 2021 sfiorano il raddoppio (+93,6%); e si alzano le tensioni sui prezzi delle importazioni di minerali non metalliferi (da settembre 2020 a gennaio 2021 i valori medi unitari salgono del 50,4%).

Conseguentemente si rileva l'**aumento delle attese sui prezzi** delle imprese manifatturiere e l'estensione dello **shock sulle commodities** – innescato nel comparto dei **metalli** – che si sta estendendo ad **altri settori manifatturieri e all'edilizia**. Il saldo delle attese sui prezzi registra i valori più alti per metallurgia con un valore di 48,3 e legno con 47,4; un saldo elevato anche per gomma e materie plastiche con 34,2, mobili con 32,9 autoveicoli, con 29,2 e prodotti in metallo con 26,9 e apparecchiature elettriche con 25,7. Per ulteriori approfondimenti sul tema si veda il [lavoro dell'Ufficio Studi nazionale](#).

Nel complesso del **comparto delle costruzioni e dei sette settori manifatturieri sotto stress sul lato dei prezzi** - metallurgia, legno gomma e materie plastiche, mobili, autoveicoli e prodotti in metallo e apparecchiature elettriche (Ateco 2007 C16, C22, C24, C25, C27, C29, C31, F) – operano in Emilia-Romagna **56 mila micro e piccole imprese (MPI)** che danno lavoro a **179 mila addetti**. All'interno di questo perimetro predomina l'artigianato: le **43 mila imprese artigiane**, con 112 mila addetti che rappresentano il 44,7% dell'occupazione dei settori in esame.

Quadro MPI e artigianato in settori sotto tensione per escalation prezzi materie prime in Emilia-Romagna

Anno 2018 – imprese attive – divisioni Ateco 2007 con più elevato saldo attese prezzi ad aprile 2021

	Imprese attive	Addetti
MPI (imprese con < 50 addetti)	55.668	178.891
% MPI su tot. (imprese/add.) negli 8 settori sotto stress	99,1	71,2
Imprese artigiane	43.012	112.367
% artigianato su tot. (imprese/add.) negli 8 settori sotto stress	76,6	44,7
Composizione settoriale: manifattura e costruzioni		
MPI in 7 settori manifatturieri	12.113	83.249
MPI costruzioni	43.555	95.642
Imprese artigiane in 7 settori manifatturieri	8.653	43.966
Imprese artigiane nelle costruzioni	34.359	68.401

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

¹ *Appartenenti agli 8 settori più colpiti dal rincaro dei prezzi: metallurgia, legno gomma e materie plastiche, mobili, autoveicoli, prodotti in metallo, apparecchiature elettriche e costruzioni.*

MPI e artigianato in settori sotto tensione per escalation prezzi materie prime nelle province dell'Emilia-Romagna

Anno 2018 – imprese attive – divisioni Ateco 2007 con più elevato saldo attese prezzi ad aprile 2021

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna
TOTALE IMPRESE ATTIVE 8 SETTORI										
MPI (imprese con < 50 addetti)	3.655	5.817	8.562	9.092	11.436	3.727	4.136	5.133	4.110	55.668
% MPI su tot. (imprese/add.) negli 8 settori sotto stress	99,1	99,1	99,2	99,0	98,9	99,5	99,0	99,1	99,4	99,1
Imprese artigiane	2.904	4.186	6.713	6.698	8.541	2.996	3.390	4.192	3.392	43.012
% artigianato su tot. (imprese/add.) negli 8 settori sotto stress	78,7	71,3	77,8	72,9	73,9	80,0	81,2	80,9	82,0	76,6
Composizione settoriale: manifattura e costruzioni										
MPI in 7 settori manifatturieri	751	1.316	2.009	2.165	2.787	644	697	1.086	658	12.113
MPI costruzioni	2.904	4.501	6.553	6.927	8.649	3.083	3.439	4.047	3.452	43.555
Imprese artigiane in 7 settori manifatturieri	574	876	1.422	1.482	1.937	476	529	838	519	8.653
Imprese artigiane nelle costruzioni	2.330	3.310	5.291	5.216	6.604	2.520	2.861	3.354	2.873	34.359
TOTALE ADDETTI 8 SETTORI										
Add. MPI (imprese con < 50 addetti)	10.916	17.612	26.531	31.551	39.604	10.170	12.646	18.073	11.787	178.891
% add. MPI su tot. add. (imprese/add.) negli 8 settori sotto stress	73,6	68,7	73,4	67,3	68,8	84,5	65,8	74,1	80,6	71,2
Imprese artigiane	7.420	9.684	16.712	20.189	22.984	6.774	8.233	11.935	8.436	112.367
% add. artigianato su tot. add. (imprese/add.) negli 8 settori sotto stress	50,0	37,8	46,3	43,0	39,9	56,3	42,9	48,9	57,7	44,7
Composizione settoriale: manifattura e costruzioni										
Add. MPI in 7 settori manifatturieri	4.991	7.936	13.853	15.051	20.124	3.884	4.947	8.257	4.206	83.249
Add. MPI costruzioni	5.926	9.676	12.678	16.500	19.480	6.286	7.699	9.816	7.581	95.642
Addetti in imp. artigiane in 7 settori manifatturieri	2.986	3.479	7.530	8.313	9.823	1.992	2.480	4.715	2.647	43.966
Add. Imprese artigiane nelle costruzioni	4.434	6.205	9.182	11.876	13.160	4.782	5.752	7.220	5.788	68.401

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nel **perimetro settoriale** individuato, maggiormente soggetto al rialzo dei costi delle commodities, le MPI emiliano-romagnole generano acquisti di materie prime per 2 miliardi di euro. In un'analisi controfattuale abbiamo ipotizzato in uno **scenario base** un aumento del 16,1% in media annuale dei prezzi degli input produttivi, da cui consegue un maggiore costo di materie prime per le imprese fino a cinquanta addetti dei settori interessati pari a 1,6 miliardi di euro. In uno **scenario più severo**, con aumenti che progrediscono anche nella seconda metà dell'anno, generando un aumento dei costi del 25,6%, si stimano maggiori costi annui per 2,6 miliardi di euro. **Nella media tra i due scenari, un aumento dei costi di acquisto delle materie prime del 20,9% si associa a maggiori costi annui per le 56 mila MPI pari a 2 miliardi di euro.**

Rincaro materie prime: con 2 mld di costi in più a rischio la tenuta competitiva delle MPI in E-R

Controfattuale effetti costi acquisto materie prime per MPI Emilia-Romagna negli 8 settori critici*

anno 2021- valori e variazioni assolute in milioni di euro

Costi materie prime	
stima costi materie prime per MPI nei 8 settori manifatturieri sotto stress prezzi	9.973
Analisi controfattuale	
variazione %	
Scenario base**	16,1
Scenario severo	25,6
Media due scenari	20,9
variazione assoluta	
Scenario base	1.606
Scenario severo	2.555
Media due scenari	2.080

*div. Ateco 2007:16, 22, 24, 25, 27, 29, 31 e F

**Nello scenario base si considera l'impulso di prezzo del 22% pari alla crescita media dei primi quattro mesi dell'indice dei prezzi delle materie prime pubblicato dalla Bce (2021), la cui intensità di distribuisce tra i settori in funzione del salto delle attese sui prezzi registrato ad aprile in Istat (2021). Lo scenario severo prevede che l'impulso di prezzo iniziale sia pari al 35% su base annua

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Bce